

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale

Relazione di fine mandato del Presidente Camillo Paludetto

Preg.mi colleghi Sindaci

In vista del termine del mio mandato voglio ripercorre sinteticamente il biennio di attività svolta, per tracciare una sintesi del lavoro che abbiamo svolto e lanciare delle proposte per il prossimo mandato che da oggi si aprirà.

Come ricorderete, sono stato chiamato a presiedere la Conferenza dei Sindaci il 19 settembre 2011: questa è la tredicesima presidenza, dopo quelle di Ruzzene, Contarin, Moro, Fantinello, Piasentier, Viola, Panegai, Carrer, Bertoncello, Moro e Visentin.

Da allora ci siamo riuniti in 16 sedute:

- nel 2011: 7-14/11 e 21/12;
- nel 2012: 20/2, 27/02, 16/4, 2/5, 25/7, 1/8, 27/08, 11/9, 5/11 e 5/12;
- nel 2013: 18/2, 20/3 e 29/7.

Nella prima seduta del mio mandato, a novembre 2011, vi illustrai alcune proposte di lavoro. Le proposte in sintesi, erano volte ad affrontare il delicato momento che stavamo (e stiamo tuttora) attraversando e ad individuare 2-3 temi significativi con i quali confrontarci con la Regione Veneto per concentrare la nostra attenzione sui temi più strategici.

In questo biennio sono stati molti i temi trattati, tra i quali i elenco i più significativi.

Forse, tra tutti, il tema più importante è stato il tentativo di affrontare con le categorie economiche i problemi della **crisi economica**. Abbiamo avuto confronti con le RSU, Associazioni di categoria, Sindacati e Istituzioni e Parti Economiche e Politiche sul tema della crisi occupazionale, sia in modo generale per tutto il territorio, che in modo specifico per alcune aziende (es. Nuova Pansac SpA). Sul tema abbiamo avuto vari incontri anche con gli Istituti di credito del Veneto orientale e i Consorzi garanzia fidi.

In tutti questi incontri è emersa l'esigenza che i Sindaci stimolassero, insieme e nel loro contesto comunale, tutte quelle iniziative che potessero "semplificare la vita delle imprese" e creare sviluppo. Ci è stato chiesto in particolare di pensare e proporre progetti strategici e capaci di creare ricadute vere per le imprese.

Per il sostegno alla realizzazione di alcune **opere pubbliche strategiche per il Veneto orientale** abbiamo quindi incontrato dal 2012 il Vicepresidente della Regione Veneto, Marino Zorzato e condiviso, nell'ambito dell'iniziativa "Stati Generali dell'economia" (il cui primo incontro di confronto tra Istituzioni, Parti Economiche Sociali e Politiche si è tenuto presso il Teatro Comunale "Romano Pascutto" di San Stino di Livenza nel marzo 2012), alcune priorità strategiche.

Un percorso che ci ha portato, tutti ed in modo unanime (e credo che questo sia il principale risultato che abbiamo ottenuto insieme e dal quale ripartire), a condividere un **Piano di sviluppo fondato su tre priorità: difesa idrogeologica, connettività con banda larga e itinerari**, predisposto da VeGAL con la collaborazione del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale. Un Piano che abbiamo completato ad avvio 2013, presentato nell'estate 2013 agli Uffici regionali con la collaborazione dei Sindaci referenti (Ceggia, Eraclea e Gruaro) ed ora all'attenzione del Presidente, del Vicepresidente e degli Assessori competenti.

Altro tema importante è stato quello di affrontare le **conseguenze di alcuni eventi meteorologici**: abbiamo avuto incontri con la Regione (con il Commissario Delegato per l'emergenza eventi meteorologici nel territorio della Regione Veneto e con gli Assessori regionali Ciambetti e Zorzato). L'azione si è poi ulteriormente definita con un coordinamento territoriale stimolato dai **Comuni della costa** per combattere, insieme agli altri Comuni costieri veneti, l'erosione litoranea.

Sono poi stati predisposti dei documenti diretti a Soggetti istituzionali, operatori economici, Associazioni di Categoria, Sindacati ed altri Enti, su vari argomenti discussi dalla Conferenza ed in particolare in merito alle seguenti tematiche: **passaggio al digitale terrestre** (proposta al Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le Comunicazioni); **integrazione della Conferenza dei Sindaci nello Statuto Regionale** (proposta al Presidente della Commissione Statuto e Regolamento della Regione Veneto); sostegno alla proposta di **mantenimento delle sezioni distaccate dei Tribunali di San Donà di Piave e Portogruaro** e degli **Uffici e servizi del Giudice di Pace e dell'Amministratore di sostegno nel territorio**.

Altri temi trattati sono stati la **sicurezza nel territorio del Veneto orientale** (con la richiesta del coinvolgimento del Prefetto) e il **tracciato della TAV Venezia – Trieste** (con la richiesta coinvolgimento del Commissario TAV, Bortolo Mainardi).

Un argomento importantissimo oggetto di discussione, è stato il tema della **Città metropolitana di Venezia**: nella seconda metà del 2012 abbiamo avuto vari incontri tra noi Sindaci, con la Presidente della Provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto ed il Sindaco di Comune di Venezia, Giorgio Orsoni. Il tema si è poi fermato nella discussione, ma tornerà ad essere un tema importantissimo e che deve trovare un'importante sintesi in sede di Conferenza dei Sindaci. Nell'occasione ricordo, trovammo una sintesi, non facile, per una proposta di emendamento allo schema di regolamento di funzionamento della Conferenza metropolitana.

Abbiamo poi trattato altri temi come il **Patto territoriale, la gestione integrata dei rifiuti, la sicurezza stradale, l'orario cadenzato per il servizio ferroviario**, ecc.

Tra i temi trattati ed avviati in questo biennio segnalò delle **iniziative che hanno interessato a livello sovracomunale gruppi di Comuni**.

Mi riferisco al **PSL Leader** di VeGAL (che ha interessato 16 Comuni), al **PIA-R** coordinato dal Comune di San Donà di Piave (che ha interessato altri 6 Comuni), al progetto delle piste ciclabili finanziate dal POR FERS con coordinamento del Comune di San Donà di Piave (12 Comuni interessati), al PSL per la pesca coordinato dal VeGAL capofila del **GAC** (6 Comuni costieri, inclusa Venezia), **all'Osservatorio sperimentale del paesaggio della bonifica del Veneto orientale** (avviato in forma sperimentale in 3 Comuni), ai progetti di informazione turistica coordinati dai Comuni (misura 313/4 del PSL Leader, in 16 Comuni).

Si tratta di iniziative importanti che hanno portato importanti risorse per il territorio del Veneto Orientale e che stanno creando, forse per la prima volta, dei veri collegamenti sovracomunali.

Occorrerà per il futuro concentrare l'azione su progetti che completino questi interventi, li rafforzino, li estendano tutto il territorio e sviluppino ricadute per le imprese. Abbiamo visto che serve una regia unica, una regia che potrebbe essere posta in capo a VeGAL, anche perchè la gestione di questi progetti è sempre più complessa. Per la programmazione 2014/2020 sarà importante che la Regione estenda il limite massimo del numero di abitanti (portandolo da 150.000 a 250.000), in modo da evitarci di dover "dividere" il Veneto Orientale in sub-aree, duplicando gli sforzi gestionali e di coordinamento. Sempre nella logica del coordinamento potrebbe poi essere importante estendere l'ambito della LR 16/93 anche ai Comuni di Cavallino Treporti e di Quarto d'Altino, rendendo omogenei gli ambiti territoriali della Conferenza, del GAL e dell'IPA.

Nel 2013, dopo un biennio che la Regione Veneto ha definito "sabbatico" (che sarebbe dovuto servire per ripartire bene dopo un avvio non del tutto positivo delle attività delle 25 IPA venete nell'ambito della LR 13/99), è ripresa anche l'attività dell'**Intesa Programmatica d'Area (IPA) della Venezia Orientale**.

Nel Veneto Orientale era stato fatto, in fase preparatoria, un seminario ad avvio 2012 in vista di quello che doveva essere un avvio a breve del Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013, anche per individuare gli interventi finanziabili per quello che poi abbiamo condiviso nel nostro Piano di sviluppo con le tre priorità di cui sopra. In realtà l'attività è ripartita appunto solo a metà 2013, con la pubblicazione del bando a valere sull'asse 5 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC ex FAS) Veneto 2007/13: un bando con 4 milioni di euro per progetti di sviluppo locale per la riqualificazione dei centri urbani e nel quale abbiamo dichiarato strategici i progetti dei Comuni di Eraclea (al primo posto) e di Gruaro.

Lascio in chiusura, ma non per ordine di importanza, i rapporti avuti con la Regione Veneto (Assessorato regionale competente alla LR 16/93) **per sostenere l'importanza della LR 16/93**, legge che in realtà resta notevolmente sottostimata rispetto alle sue potenzialità, ma che pur sempre la Regione ha finanziato sia nel 2011, che nel 2012 e nel 2013, anche se solo relativamente alle spese di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, in gran parte usate per il sostegno di alcune progettualità.

Dal punto di vista organizzativo, la riduzione delle risorse ci ha portato da un lato a ridurre le spese organizzative (supportate da VeGAL e dal Comune di Portogruaro per la tesoreria) limitandoci ad un modello basato su un Sindaco illustratore di una proposta di ordine del giorno, talvolta supportato da un intervento esterno tecnico o politico, dall'altro a concentrare l'attenzione sui **progetti che di anno in anno abbiamo ritenuti prioritari**:

- la **Gestione Corso di laurea in Infermieristica** nel 2011;
- il sostegno al **Polo Universitario di Portogruaro** e la redazione del **Piano strategico** nel 2012.

In conclusione, per il futuro, le cose urgenti sembrano almeno le seguenti:

- riprendere un contatto con l'Assessorato regionale agli Enti Locali, sia per il **rifinanziamento 2014-2016 della LR 16/93, che in vista del processo di riordino degli EE.LL.** e riprendere il dibattito con Regione, Provincia di Venezia e Comune di Venezia sulla **Città metropolitana**;
- concordare con la Regione Veneto gli interventi previsti nel **Piano strategico di sviluppo** fondato sulle tre priorità difesa idrogeologica, connettività con banda larga e itinerari, possibilmente con fondi delle code 2007/13 (POR e FAS) - e quindi immediatamente spendibili - o della programmazione 2014/2020;

- **cogliere tutte le opportunità di questa fine programmazione 2007/13**, coniugando le nostre minori risorse e quindi le nostre maggiori esigenze per le attività standard, con i cofinanziamenti necessari e la necessaria esigenza di puntare a progettazione di qualità e di medio-lungo periodo. In questo senso va rafforzata la collaborazione con VeGAL, per stimolare progetti utili per il territorio;
- monitorare l'avvio della **programmazione 2014/20**: siamo in un'area che è sia metropolitana, che policentrica, rurale oltre che costiera. I futuri fondi 2014/20 quindi saranno disponibili, ma andrà definito con la Regione come renderli fruibili dal nostro territorio e come gestirli a livello locale con lo strumento del GAL. In questi giorni la Regione Veneto sta avviando le consultazioni del partenariato ed ha approvato un primo documento di riferimento per la programmazione 2014/20, documento nel quale vengono individuate una trentina di poli urbani (per il Veneto Orientale: San Donà di Piave e Portogruaro) con i quali i territori (in pratica gli ambiti ASL/GAL/IPA) dovranno rafforzare le politiche e i servizi. In tal senso siamo riusciti, insieme al Sindaco di Schio, ad essere, con il Sindaco di Portogruaro, interlocutori veneti al tavolo regionale delle IPA per i fondi FERS 2014/20;
- individuare le **modalità di spesa delle risorse LR 16/93 per il 2013 (100.000 euro) e delle quote comunali (10.000)** a favore delle attività di funzionamento della Conferenza e di progetti che riteniamo meritevoli.

Un suggerimento: il lavoro della Conferenza dei Sindaci è tanto ed ora i piani e i progetti cantierabili andrebbero colti come opportunità, essendo la nostra la prima area veneta ad averli elaborati. Serve quindi una **maggior collaborazione tra i Sindaci** ed è stato utile, ad esempio, l'aver individuato per la redazione del Piano strategico di sviluppo, tre "**Sindaci referenti**", che hanno portato avanti con VeGAL lo stesso Piano. Questo "modello" andrebbe ripreso ed utilizzato sempre. Il Presidente "non è in grado di gestire tutto, né può sapere tutto". Dobbiamo invece lavorare in sinergia. Utile quindi un **Vicepresidente**, e forse anche un **gruppo ristretto di alcuni di noi Sindaci** più disponibili a confrontarsi.

Per la preparazione dei punti all'odg è necessario poi **che i nostri Uffici e gli Assessorati competenti supportino VeGAL nella preparazione tecnica dei temi da affrontare**, in termini di informazioni, dati, normative di riferimento, cartografie, ecc. Altri supporti possono arrivare dagli Enti competenti (ASL, Consorzio di bonifica, ecc.), in modo da supportare l'azione tecnica che il GAL svolgerà e di farci giungere alle riunioni preparati, informati e con una corretta "pre-istruttoria" degli argomenti.

Rimane poi sempre la necessità di **comunicare il lavoro che svolgiamo**, un'esigenza che andrebbe colmata investendo alcune risorse ad hoc.

Questo è quanto abbiamo fatto insieme e quanto ancora resta sul quale impegnarsi.

*Il Presidente Camillo Paludetto
Sindaco del Comune di Torre di Mosto*

